

la stessa organizzazione sindacale di categoria ha annunciato di essersi attivata presso la committente Ristofer e la Risto-chef, che gestisce il servizio, al fine di trovare una soluzione con cui salvare i posti di lavoro —:

se non ritenga opportuno attivarsi presso le parti, affinché sia scongiurato il licenziamento dei lavoratori e individuare soluzioni alternative capaci di tutelare e garantire la dignità ed i diritti dei lavoratori stessi. (4-06842)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro per gli affari regionali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

entro la fine dell'anno tre regioni del Sud, che usufruiscono dei fondi strutturali (Obiettivo 1), rischiano un taglio delle risorse per inefficienza nell'utilizzo;

l'allarme è stato lanciato da Michel Barnier, Commissario europeo per la politica regionale, secondo cui il problema riguarda soprattutto la Calabria, la Sardegna e la Puglia e il cui possibile taglio delle risorse riguarda i programmi in corso;

secondo il Commissario europeo per la politica regionale « le tre regioni se non dimostreranno capacità di spendere le risorse e dunque di rispettare i progetti, il rischio di queste regioni è quello di perdere credibilità e conseguentemente anche parte delle risorse, su questo punto non ci sono margini di interpretazione, le risorse vanno spese nel periodo che è stato stabilito e le regioni in questione dovranno fare uno sforzo per dimostrare la loro credibilità » —:

se non ritengano opportuno adoperarsi, ciascuno per i propri ambiti di competenza, presso i soggetti interessati al fine di scongiurare la perdita delle risorse in oggetto, con l'obiettivo di tutelare i progetti già in essere e per capire i motivi che stanno provocando l'inefficienza di cui alle premesse. (4-06833)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

COSTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in relazione alla triste vicenda della povera Federica Lami, morta a ventisei anni dopo aver subito due interventi operatori, il primo in una clinica privata ed il secondo presso l'Ospedale S. Martino di Genova:

non sono ancora state accertate le cause della morte;

la Magistratura svolge una doverosa e delicata indagine;

secondo notizie stampa, da confermare, emergerebbe una circostanza quantomeno anomala: infatti la signora Lami sarebbe stata operata una prima volta in una clinica privata e non in una struttura del Servizio sanitario nazionale a causa della lunga lista d'attesa presso le strutture pubbliche (S. Martino in particolare): ciò nonostante un'affermata urgenza dell'intervento che sarebbe stato comunque effettuato — nel privato — da un medico che opera anche nel pubblico, proprio laddove la lista d'attesa sarebbe stata di ostacolo. Il tutto con una spesa per la paziente di circa cinquanta milioni di vecchie lire —:

se il Ministro non ritenga doveroso un accertamento ispettivo con riguardo alla vicenda di cui si è detto in premessa. (4-06844)